



GIOVANI DEMOCRATICI DI VITERBO

10 Dicembre 2011 ore 17,30

Discorso inviato tramite e-mail in Direzione provinciale dei Giovani Democratici dall'Ex-Resp. Università dei GD di Viterbo Gianni Ottaviani.

Cari Democratici,

Mi spiace tantissimo non essere lì con voi per fare di persona questo intervento. Purtroppo, impegni accademici imminenti, mi impediscono di partecipare alla direzione provinciale di oggi. Di questo me ne scuso e me ne rammarico.

Voglio però aprire una riflessione sui giovani democratici di Viterbo. In primo luogo, voglio partire dal ripercorrere un percorso che ho cercato di portare avanti come ex responsabile Università nei GD. Voglio far presente che alle ultime elezioni universitarie ci siamo alleati con Link tuscia e voglio far presente ai membri della direzione che la costituzione di un nuovo soggetto studentesco quale la Run Viterbo non ci porta alcun tipo di vantaggio.

A questo proposito vorrei capire una cosa che ritengo fondamentale. Durante la mia gestione dell'università non ho mai avallato, né tantomeno dato il mio assenso, né tantomeno dato un semplice parere, circa la possibilità di istituire la Run Viterbo.

Vorrei allora capire :

Chi Ha deciso di costituire la Run a Viterbo, la direzione provinciale?? (mai convocata per parlare della possibilità di questa eventualità??) La segreteria provinciale ha deciso la costituzione?? (Vi pare normale che la sola segreteria decida una simile cosa??) Il Segretario provinciale in completa solitudine ha preso questa decisione?

Vi sembra opportuno, oltretutto ragionevole, che in larga parte i GD di Viterbo, compreso me, vengano a sapere della costituzione della Run Viterbese attraverso un comunicato stampa??

Poi, era opportuno legarci a doppio filo con la Run? A mio avviso no. Avevo indicato un percorso che non prevedeva affatto l'affiliazione alla Run.

Il percorso che avevo prospettato sia al segretario Bassanelli, che al coordinamento universitario, infatti, era il seguente :

- Far nascere una associazione indipendente a Viterbo in grado di dialogare con tutte le altre associazioni presenti sul territorio (soprattutto, e questo è un antico vizio di una certa "Classe dirigente dei GD " non bisogna calare le scelte dall'alto, proprio come avvenuto con la Run Viterbo)

- Radicare l'associazione nel nostro ateneo
- Organizzare convegni, assemblee ecc e dotare per ogni facoltà dei responsabili ai quali rivolgersi per ogni evenienza.
- A seguito di questo percorso, ci potevamo presentare alle prossime elezioni universitarie con un peso diverso rispetto alla Run, soprattutto, ci presentavamo come una associazione indipendente, che nasce, dagli, e PER gli studenti. Non nasce perché Tizio ha deciso di far nascere la Run a Viterbo.

Vi sembra opportuno cari membri della direzione che il coordinatore Run Viterbo, fino a poco tempo fa, era uno studente iscritto all'Università di Roma? Non me ne voglia l'ex coordinatore, a cui sono legato da una sincera amicizia, questo esempio mi è utile solamente per ribadire, le forzature che sono state messe in atto per far nascere la Run anche a Viterbo. La Run si è voluta far nascere a tutti i costi e senza che ci sia stata la minima discussione al nostro interno. Da un giorno all'altro si è costituita magicamente.

Questo era il percorso che io avevo delineato e prospettato all'ultimo coordinamento universitario, in cui io mi sono presentato come dimissionario. Voglio ricordare a tutti i presenti, oltretutto ai componenti di quel coordinamento in che modo ci eravamo lasciati. Prima di sciogliere la riunione c'eravamo dati un compito, quello di trovare un nome alla futura associazione che volevo far nascere nel nostro ateneo. Segno, che da parte mia non c'era la benché minima volontà di costituire la Run.

Non ho mai avallato, durante la mia gestione, la nascita di Run! Quindi, chi è che l'ha deciso??? Chiedo al segretario provinciale, ma soprattutto, chiedo i motivi per cui non è stata seguita non solo la linea che avevo dato all'ultimo coordinamento sull'università, ma cosa ancora più grave è stato sconfessato completamente la linea che s'era dato tutto il coordinamento!!!!!!!!!!!!!!

Credo che il segretario provinciale, presente a quel tavolo, abbia delle responsabilità a dir poco pesantissime in tutto ciò, responsabilità gravissime, (specialmente per la mancata collegialità nelle scelte) che non possono passare, da parte mia, sotto silenzio chinando la testa.

Non so se il Segretario Provinciale abbia voluto far nascere la Run Viterbo per compiacere il Padre nobile della Run Nazionale, tale sig. Fausto Raciti -Segretario nazionale GD-. Io ritengo tuttora che non ce ne fosse bisogno nella tuscia. Non avevamo affatto bisogno della Run. Avevamo bisogno di una organizzazione studentesca indipendente, che collaborasse sì con la Run, ma che collaborasse anche con le altre organizzazioni ed associazioni studentesche presenti nel nostro ateneo e che il Segretario Provinciale probabilmente nemmeno conosce. Avevamo, e abbiamo bisogno, di una organizzazione studentesca che ascolti la voce degli studenti e meno le telefonate che si ricevono dai piani alti di Roma. Non ci si può mettere sull'attenti e fare il perfetto soldato che prende ordini caro il mio Segretario Provinciale, qualche volta, in scelte strategiche, si deve dire di no a Roma e proporre la propria linea con la forza delle idee. Se una determinata questione può andare bene a Roma non è detto che a Viterbo, o Frosinone ottenga lo stesso risultato.

Le scelte calate dall'altro dimostrano tutta la loro inadeguatezza nel momento in cui si organizza la prima uscita della Run Viterbo ed i presenti si contano sulle dita di una mano. Ed io, personalmente mi sono pure speso per portare studenti a quell'incontro, studenti che evidentemente non erano intenzionati a partecipare ad un convegno organizzato con quelle modalità e organizzato dalla RUN che nessuno conosce.

Le essenziali regole del Marketing impongono che prima ci si fa conoscere, poi si organizzano eventi. Attualmente la Run Viterbo ha più comunicati stampa che militanti. Su questo bisognerà riflettere. Prima si costituisce l'esercito, poi si va in battaglia, non il contrario come è stato fatto fino ad ora.

Ben altra cosa, sarebbe stata, organizzare un evento creato sulla base di esigenze concrete e reali da parte degli studenti della tuscia. (il nostro ateneo ad esempio è una fase di cambiamenti totali, sarebbe stato di un certo rilievo parlare della riforma Gelmini e della cancellazione delle facoltà che sta creando tanti disagi agli studenti) . Questi sono temi che interessano gli studenti del nostro ateneo, questi sono i temi di cui ho sempre parlato durante il mio mandato da senatore degli studenti e da consigliere di facoltà. Forse, chi ha preso la decisione di istituire la Run Viterbo, dovrebbe fare un po' di palestra nella rappresentanza studentesca.

Se non si fa questo, si rischia di cadere ancora più in basso e si rischia di arrivare ad un punto di non ritorno. L'università della tuscia non è la Sapienza, e pensare di riproporre gli schemi e le iniziative che si usano a Roma anche a Viterbo è un suicidio, i primi segni si sono visti alla prima uscita della Run Viterbo, vediamo di invertire completamente la rotta prima di affondare definitivamente.

Personalmente ho organizzato assemblee nella mia ex facoltà di sc.politiche con 70-80 studenti, ma erano assemblee organizzate sulla base di esigenze reali, concrete, tangibili, degli studenti. Si è voluto per forza far nascere la Run ed abbiamo incassato un primo, brutto, fallimento alla prima uscita. Chi ha voluto per forza creare la Run Viterbo dovrebbe riflettere seriamente su questo invece di far finta di niente e trarre le dovute conclusioni.

LA QUESTIONE ANAGRAFICA DEI GD LAZIO

Un altro tema su cui voglio concentrarmi è il rinnovamento della classe dirigente dei Gd del Lazio. Non me ne voglia l'attuale segretario regionale, ma ritengo intollerabile, che si resti ai vertici Regionale dei giovani democratici all'età di 30 anni compiuti. Quando di giovane si ha ben poco, se non nello spirito.

Se vogliamo, anche qui, far finta di niente, Lo dico alla Scalfaro : “ Io non ci sto!” Non ci sto a questa deriva verso cui si sta andando. Non ci sto ad una classe dirigente regionale che ha l'età in cui si dovrebbe fare altro. Se si vuol far politica a 30 anni suonati non la si fa con i giovani democratici, la si fa con il partito.

Se siamo una organizzazione giovanile, lo dobbiamo essere a partire dai nostri vertici, se siamo una organizzazione giovanile seria, è intollerabile avere un segretario regionale che va per i 31 anni e che dovrebbe parlare ai giovani che hanno, o dovrebbero avere, la metà dei suoi anni. E' un problema più che rilevante questo del rinnovamento, non è un tema alla Renzi, è un problema politico avere il segretario dei giovani che va per i 31 anni e che deroga regolamenti e statuti vari. Vorrei lo si capisse. Non posso in alcun modo tacere su questo. Ci sono delle regole, rispettiamo tutti, cominciamo dai vertici regionali a rispettarli. Cominciamo a dire che non è più possibile fare il segretario regionale dei giovani a 30 anni.

A 31 anni, ci si dovrebbe concentrare su altro, ci si dovrebbe concentrare sul Partito Democratico, sempre se si vuol continuare a far politica. Perché vedete, questa storiella che ho sentito dire in giro da molti, che i Gd sono completamente autonomi dal Partito, a mio avviso, non sta né in cielo né in terra.

Siamo l'organizzazione giovanile del PD. Quando terminiamo il lavoro nei Gd, se vogliamo continuare a far politica ci si dedica al Partito.

Inoltre, rimanere in carica all'interno della giovanile fino all'età di 31 anni o giù di lì, pone un problema di credibilità. Come si può parlare di rinnovamento, se si è i primi a non favorire rinnovamento restando attaccati alla poltrona. Come si possono fare iniziative pubbliche parlando del tema del rinnovamento del pd, quando poi il Segretario Regionale dei GD Lazio è il primo ad ostacolare rinnovamento restando attaccata alla poltrona fino alla soglia dei 31 anni? Ho assistito ad alcune delle iniziative di Sara Battisti e molto spesso parla di rinnovamento. Allora ti chiedo come puoi essere credibile tu che parli di rinnovamento se lo

hai ostacolato restando sulla poltrona di Segretario Regionale fino alla tua età? Non puoi essere credibile. Non sei credibile quando parli di rinnovamento. Fai la predica sul rinnovamento e poi sei la prima a non attuarlo. Riflettici.

Cara Sara, te lo dice uno che attualmente ha 28 anni e che ha lasciato incarichi di segreteria GD all'età di 27 anni. Credo che se si vuol favorire un vero ricambio generazionale ci si dovrebbe comportare così.

Credo, nel mio piccolo, di aver dato un piccolo buon esempio con questo mio gesto. Se tutti facessero come me avremmo anche nell'organizzazione giovanile del PD un vero e sincero rinnovamento ed una questione anagrafica completamente superata.

Credo di non aver prospettato polemiche sterili, le questioni che ho posto hanno un certo fondamento e sono tutte facilmente verificabili. Ho posto dei problemi politici, spero che se ne prenda atto e mi siano date risposte concrete e adeguatamente motivate.

Avrei tante altre cose da dire ma non voglio essere troppo lungo e noioso e quindi mi fermo qui.

Un Fraterno saluto a tutti i presenti.
Gianni Ottaviani